

Istituto Comprensivo di Mazzano

Via Matteotti, 22 - 25080 Mazzano (BS) Tel.: 030 2120929

E-mail: bsic852002@istruzione.it - Pec: bsic852002@pec.istruzione.it

Sito web: www.icmazzano.edu.it

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Data della segnalazione del caso di presunto bullismo: _____

Nominativo e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:

1. Persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era:

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome. _____
- ☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome. _____
- ☐ Insegnante, nome _____
- ☐ Altri: _____

2. Vittima/Vittime (presunte)

Vittima _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

3. Bullo/Bulli (presunti)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrivere con esempi concreti quanto accaduto

5. Numero e frequenza degli episodi.

6. Quando è successo l'ultimo episodio?

7. Da quanto tempo la situazione va avanti?

8. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

9. Studenti che sostengono il bullo

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

10. Studenti che sostengono la vittima

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

11. In che modo sono intervenuti gli insegnanti del Consiglio di Classe?

12. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

13. La famiglia ha chiesto aiuto? Come? A chi?

In base alle informazioni raccolte, che tipo di prepotenza è avvenuta?

- ☐ è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- ☐ è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- ☐ è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- ☐ sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";
- ☐ gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- ☐ è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- ☐ gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- ☐ ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o simili;
- ☐ è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- ☐ ha subito prepotenze online con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- ☐ ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...

Altro: _____

Valutazione da parte del team bullismo-cyberbullismo (2 esempi)

Caso 1 *(episodio di prevaricazione, per ora non configurabile come bullismo)*

Dall'analisi degli elementi raccolti e dai colloqui effettuati, di cui si allegano i verbali, la situazione segnalata si configura come episodio di comportamento prevaricatorio, non conforme alle regole di convivenza scolastica, ma privo dei requisiti di sistematicità e reiterazione necessari per configurare un caso di bullismo. Si è pertanto ritenuto opportuno orientare l'intervento prioritariamente verso il supporto dello studente che ha segnalato il disagio, attivando azioni di ascolto e monitoraggio. In questa fase non si è proceduto a un colloquio formale con lo studente segnalato, demandando al Consiglio di classe la valutazione di eventuali interventi educativi e/o disciplinari. La situazione resta oggetto di osservazione e potrà essere rivalutata alla luce di eventuali nuovi elementi.

Caso 2 *(episodi sistematici e ripetuti: situazione configurabile come bullismo)*

Dall'analisi degli elementi raccolti e dai colloqui effettuati, la situazione segnalata presenta i requisiti di sistematicità e reiterazione tali da configurare un caso di bullismo; si può pertanto procedere alla valutazione del livello di gravità. Si procede con l'approfondimento relativo ai soggetti coinvolti, con particolare riferimento al presunto autore e alla vittima.

LA VITTIMA	NON VERO	IN PARTE QUALCHE	MOLTO VERO
-------------------	----------	------------------	------------

PRESENTA...		VOLTA VERO	SPESSO VERO
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa/o, sola/o, ritirata/o)			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE DELLA VITTIMA

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
☐	☐	☐
VERDE	GIALLO	ROSSO

IL BULLO PRESENTA...	NON VERO	IN PARTE QUALCHE VOLTA VERO	MOLTO VERO SPESSO VERO
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa anche se rimproverato			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE DEL BULLO

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
☐	☐	☐
VERDE	GIALLO	ROSSO

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe a cura dei docenti del Consiglio di Classe ed eventuale intervento di esperti esterni.	Interventi indicati e strutturati a scuola attraverso lo Sportello psicologico, il Centro di Mediazione per la gestione dei conflitti e la promozione della cultura riparativa e, in sequenza, Il coinvolgimento della rete dei servizi anche tramite convenzioni con realtà educative del territorio.	Interventi di emergenza con supporto della rete dei servizi e segnalazione alle Autorità competenti.
☐	☐	☐
VERDE	GIALLO	ROSSO